

SUBITO UNA LEGGE PER LA DISLESSIA

La Repubblica democratica italiana, ai sensi della Costituzione vigente, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, afferma l'uguaglianza di tutti cittadini ed ha il compito di rimuovere ogni ostacolo che impedisca il pieno sviluppo della persona umana. E' una Repubblica che deve non concedere favori ma identificare diritti e richiedere l'adempimento di doveri, che, specialmente se fondamentali, devono essere regolamentati dalla legge. Tuttavia, a volte, questi principi, inderogabili per una società che voglia essere autenticamente giusta e civile, restano pure enunciazioni verbali, privi di qualsiasi incidenza sulle situazioni reali che invece dovrebbero illuminare e, conseguentemente, modificare. Come nel caso dei dislessici, che a tutt'oggi risultano discriminati, sia per quanto riguarda la salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, sia per quanto riguarda il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi e di realizzarsi pienamente dal punto di vista umano e professionale; nonostante gli innegabili ed importanti passi avanti compiuti negli ultimi anni, che hanno condotto tanti dislessici ad essere tempestivamente identificati come tali e poi, mediante una progressiva crescita di sensibilità, interesse e conoscenza intorno alla dislessia e l'affermarsi in campo educativo e didattico di figure professionali fornite di una preparazione specifica sul problema, a svolgere percorsi scolastici regolari con il supporto di semplici misure dispensative e compensative fino ad intraprendere con successo gli studi universitari. Sono ancora tantissimi, infatti, i dislessici non riconosciuti, cui restano pertanto preclusi diagnosi e trattamenti riabilitativi e che perciò quasi sempre sono destinati ad una vita intessuta di esperienze fallimentari, di sofferenza e di emarginazione. Eppure basterebbe poco per dare a questi

ragazzi di oggi, e uomini di domani, la possibilità di avere quella vita migliore cui hanno diritto.

Basterebbe una legge. Una legge che li tutelasse dall'infanzia all'età adulta, garantendo loro pari opportunità di apprendimento e di successo negli studi e di inserimento nel mondo del lavoro. Una legge che riconoscesse le difficoltà di lettura, scrittura e calcolo quali disturbi specifici dell'apprendimento, di carattere costituzionale, in soggetti con un'adeguata intelligenza e senza

patologie e/o deficit sensoriali, che sancisse il diritto ad una precoce diagnosi specialistica mediante puntuali e determinati protocolli diagnostici e ai trattamenti riabilitativi del caso, che prevedesse per gli studi dalle elementari all'università provvedimenti dispensativi e supporti ausiliari, che stabilisse forme di aiuto per favorire l'inserimento nella vita sociale e lavorativa. Una legge che desse attuazioni ai principi fondamentali della Costituzione ed in particolare all'articolo 3. La previsione di interventi di facilitazione e di sostegno per i soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento, che sono fortemente disabilitanti, infatti, è una precisa affermazione del principio di uguaglianza, in quanto ripristina, fra coloro che di fatto sono diseguali e tutti gli altri, condizioni di sostanziale parità. Una tale legge, che finalmente metterebbe l'Italia alla pari con i più avanzati paesi europei in cui la dislessia è riconosciuta e tutelata, è all'esame, in sede referente, delle Commissioni Istruzione e Cultura della Camera e del Senato. La speranza è che, in tempi brevissimi, la legge possa essere approvata e giustizia possa essere fatta. Sia come Associazione che come singoli cittadini, abbiamo il dovere di mettere in atto tutte le iniziative perché tale evento tanto atteso si realizzi al più presto e renda l'Italia un paese ancor più democratico, più civile e più giusto.



PROSEGUE IL PROGETTO INSEGNANTI REFERENTI PER LA DISLESSIA

La formazione di insegnanti referenti per la dislessia nelle scuole è iniziato nel 2004 in una regione pilota (Emilia Romagna) ed è stato successivamente esteso ad altre regioni. Il progetto è nato dalla collaborazione fra AID, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, e il Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale per lo Studente). Nel 2005 sono state coinvolte altre 5 regioni (Puglia, Sicilia, Veneto,

Lombardia e Basilicata). A partire dal 2006 il progetto è stato esteso a tutto il territorio nazionale, rientrando come "azione 7" nel più vasto progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" che il Ministero dell'Istruzione ha avviato insieme con il Ministero dell'Inno-

vazione Tecnologica. Il progetto intende favorire in ogni Istituzione Scolastica la formazione di un docente (preferibilmente curricolare), referente per le problematiche Dislessia e DSA, cui i colleghi possano far riferimento per avere le informazioni e gli strumenti per affrontare tali problematiche, che interessano circa il 5% degli alunni. Gli obiettivi del progetto sono:

Potenziare la piattaforma per la formazione on-line già esistente e attivare un servizio di supporto continuativo per i docenti già formati.

Estendere a tutte le scuole d'Italia il modello di formazione integrata per dotare gli insegnanti curricolari, e non, di competenze relative al riconoscimento e alla didattica per i disturbi specifici di apprendimento (dislessia) negli alunni di ogni ordine e grado di scuola, anche relativamente all'uso delle tecnologie informatiche come strumento didattico e compensativo.

Il progetto prevede che gli insegnanti che aspirano alla funzione di referente per la dislessia frequentino due giornate di formazione, in diverse sedi di ogni regione, in modo da coprire tutto il territorio; ogni docente dopo la formazione in presenza inizierà una formazione on-line su una piattaforma, fornita da INDIRE. Gli insegnanti referenti, uno o due per

ogni Istituzione Scolastica, indicati dai singoli Dirigenti Scolastici secondo modalità suggerite dall'Ufficio Scolastico Regionale, dovranno acquisire competenze su dislessia e disturbi specifici di apprendimento, al fine di svolgere concretamente una funzione di riferimento e di aggiornamento/formazione per i colleghi nella scuola in cui operano; il progetto infatti prevede che sappiano svolgere un ruolo strategico rispetto a:

- richieste di counseling interne alla scuola in cui operano;
- programmazione di indagini di screening;
- valutazione rispetto alla effettiva necessità di invii ai Servizi Sanitari;
- comunicazioni tra scuola, famiglia, servizi sanitari;
- promozione di azioni di formazione-aggiornamento;
- comunicazioni tra AID, Uffici Scolastici Regionali, CSA, MPI, Servizi Sanitari.

Il pacchetto di formazione on line, localizzato sul sito di INDIRE puntoedu, è stato reso disponibile a partire dal 15 settembre 2006 per gli insegnanti delle regioni che avevano completato la formazione in presenza o almeno la prima giornata di formazione (Emilia, Lombardia, Veneto, Puglia, Basilicata, Sicilia, Lazio, Umbria e Toscana). L'accesso alla formazione on-line per le altre regioni dovrebbe avvenire nel corso dei prossimi mesi, ma al momento è fermo a causa dei cambiamenti strutturali in corso dell'ente gestore INDIRE. Per i docenti aspiranti referenti che non hanno potuto frequentare le giornate di formazione (un certo numero di scuole non hanno nominato un referente, o questo non ha completato la formazione o si è trasferito) sono previste diverse possibilità:

- partecipazione alle giornate di formazione che si svolgono in altre regioni
- attività di recupero e di rinforzo che saranno programmate nella primavera 2007 nelle regioni che hanno già fatto la formazione
- partecipazione ad altre attività di formazione su dislessia e DSA organizzate da scuole, USR, CSA e AID, considerate equivalenti e segnalate come tali agli interessati (per informazioni al riguardo è necessario rivolgersi al coordinamento nazionale del progetto presso l'AID telefono 051243358 progettoreferenti@dislessia.it)

Disegno di Legge sulla Dislessia: *A che punto siamo?*

Nel corso della precedente legislatura, come è noto, due progetti di legge, entrambi ispirati dalla nostra Associazione, non hanno potuto concludere il proprio percorso. Con la nuova legislatura, fin da aprile 2006 è stato ripresentato un disegno di legge, sia alla Camera (n. 563) che al Senato (n. 502), il cui testo originale approvato dall'AID, può essere visitato sul nostro sito Web. Il progetto prevede una serie di provvedimenti di tutela per le persone con disturbi specifici di apprendimento: riconosce il diritto ad una identificazione precoce del problema mediante interventi tempestivi nelle scuole, il diritto ad

un percorso diagnostico specifico e ad un trattamento riabilitativo adeguato; si prevede la formazione degli insegnanti e degli operatori dei servizi sanitari riguardo a questo tema; si prevede il diritto ad usufruire degli strumenti compensativi e dispensativi nel corso dei cicli di istruzione e nei momenti di verifica e di valutazione; per i genitori è previsto il diritto ad usufruire di orari di lavoro flessibili. In novembre 2006 il nuovo disegno di legge è stato messo in discussione presso la Commissione Istruzione del Senato, ove tutte le forze politiche sia della maggioranza che dell'opposizione hanno manifestato la volontà concorde di giungere al più presto all'approvazione. La stessa presidente della Commissione ha ripresentato un

nuovo disegno di legge (n. 1169) che presenta alcune modifiche finalizzate a semplificare il percorso (e su cui la nostra Associazione ha espresso delle osservazioni). Tale Disegno di Legge è poi passato ad altre Commissioni che dovevano dare un parere consultivo. La commissione Bilancio del Senato ha però posto dei problemi ritenendo che alcuni provvedimenti previsti dal progetto avrebbero richiesto una copertura finanziaria molto onerosa. A nostro parere le stime della Commissione Bilancio sono eccessive, e l'azione dell'AID nelle ultime settimane è stata mirata a far pervenire alla Commissione Bilancio del Senato argomentazioni che permettano di valutare in maniera più realistica la ricaduta finanziaria del disegno di legge. Al momento in cui scriviamo la situazione è a questo punto: tutti auspichiamo una rapida soluzione (e dobbiamo agire a livello politico e di informazione in tale direzione).

Si è conclusa a **Milano la Consensus Conference sui Disturbi specifici evolutivi dell'apprendimento,** un'esperienza lungamente preparata ed intensamente vissuta dai suoi partecipanti. L'evento, di rilevanza nazionale, era stato preceduto dagli incontri di Montecatini Terme (22-23 settembre 2006) dove i Giudici, rappresentanti di Associazioni e di Società scientifiche, avevano definito e concordato delle raccomandazioni per la pratica clinica nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento per l'età evolutiva. Nella Sala Stampa di Milano sono stati presentati i risultati del lavoro di Montecatini avviando una discussione con il mondo sanitario e scolastico e una prima divulgazione tramite i media. Nello stesso tempo sono state poste le basi per la continuazione della collaborazione tra le Associazioni e Società interessate per un processo di miglioramento e di aggiornamento delle stesse raccomandazioni. Il documento sarà pubblicato sul nostro sito: www.dislessia.it

In estate saranno organizzati 3 Campus

5° campus di informatica per l'autonomia. Rivolto ad alunni di 5° Elementare e 1° Media con diagnosi di Dislessia. Il campus, residenziale, si terrà nella Repubblica di San Marino dal 17 al 23 giugno 2007. Per questo Campus è previsto il coinvolgimento dei genitori il 22 pomeriggio e il 23 tutto il giorno.

Rivolto ad alunni della 2° e 3° Media Inferiore con diagnosi di Dislessia. Il campus, residenziale, si terrà nella Repubblica di San Marino dal 29 giugno all'8 luglio 2007.

2° Campus di Informatica per Adolescenti

Rivolto ad alunni iscritti alle scuole Medie Secondarie con diagnosi di Dislessia. Il campus, residenziale, si terrà vicino a Chiavari dal 5 al 9 settembre 2007. Per un primo contatto info@campusdislessia.it

10° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Dislessia:

DISLESSIA 10 anni dopo: la situazione in Italia e in Europa

26-27 maggio

BOLOGNA, Aula Santa Lucia

E' stato richiesto l'accreditamento ECM per medici (neuropsichiatri infantili, pediatri, neurologi), psicologi, logopedisti e terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Per gli operatori Sanitari interessati ai crediti ECM è richiesta una quota di iscrizione di 50 Euro.

**Direttore
Responsabile:
Giacomo Stella**

**Realizzazione:
Luigi Gugliandolo**

**Redazione:
Associazione Italiana Dislessia ONLUS
P.zza Dei Martiri, 1-2 40121 Bologna
Tel. 051 242919 fax 051 6393194**

www.dislessia.it - info@dislessia.it

**Stampa: Grafo editor s.r.l. Via Croce
Rossa, 14/16 Messina tel. 090
2931094 fax 0902931124 e-mail:
info@grafoeditor.it**

n. 1 - 2007 in attesa di registrazione

Per iscriverti all'AID, scarica dal sito www.dislessia.it il modulo d'iscrizione: la quota annuale è di euro 30. Puoi versare il tuo contributo utilizzando una delle seguenti modalità di pagamento:

- conto corrente postale n. 159400
- bonifico bancario: c.c. 7400001551L - Carisbo ag. Lame, ABI 06385, CAB 08480.

Ricorda che le erogazioni liberali a favore delle Onlus sono deducibili dal reddito delle imprese e comportano una deduzione d'imposta anche per i privati.